



Carissimi Confratelli,

La Divina Provvidenza ha richiesto alla nostra Congregazione, ed in particolare alla nostra Ispettoria, il sacrificio della giovane vita del nostro confratello professore triennale

CH. ELIGIO PUTZU

Sottotenente di fanteria.

Le uniche, ritardate notizie che abbiamo riguardo alle circostanze della sua gloriosa caduta sono che mentre, presso la Chiesa di S. Giovanni in Col Moschin, richiamava l'attenzione dei suoi dipendenti sull'azione in pieno corso di svolgimento, colpito da una scheggia di granata, cadeva ferito a morte — 16 giugno — con immenso dolore dei suoi, che in lui avevano imparato ad apprezzare il superiore buono, intelligente, energico, ma giusto ed equanime come si addice ad un vero figlio del Ven. D. Bosco.

Il nostro caro confratello era nato a Monserrato (Cagliari) da onestissimi ed ottimi genitori, e fu inviato al nostro Collegio di Lanusei per consiglio e coll'aiuto del suo ottimo parroco, fervente cooperatore salesiano. Vestito l'abito clericale per mano del nostro D. Conelli in Genzano di Roma l'otto Dicembre 1913 ed emessa la prima professione triennale l'otto Settembre 1914, passò alla nostra scuola Normale-Pareggiata di Frascati, dove si segnalò per bontà, diligenza e pietà, dimostrando una mitezza e serenità di carattere che lasciava sperare in lui un ottimo educatore.

Il carissimo Eligio è il primo fiore della nostra scuola Normale caduto per la Patria nell'adempimento del suo dovere compiuto sino alla morte. Adoriamo i decreti di Dio e preghiamo pel caro Confratello che lascia ai compagni il più dolce ricordo, ed a tutti il rimpianto della sua perdita così immatura sebbene gloriosa per lui, per noi, per la famiglia e per la nostra bella e cara Patria.

Pregate anche per il vostro

Frascati, Convitto Villa Sora, 3 Settembre 1918.

aff.mo Confratello in C. J.

SAC. SIGISMONDO POCHINI

